

L'ADDIO DI ROMA A MICHELINI

Ieri mattina una commossa e plebiscitaria partecipazione di folla ha dato l'estremo saluto al Segretario Nazionale del Movimento Sociale Italiano - Toccanti parole dell'Officiante prima della solenne orazione funebre pronunciata dal Presidente del Partito senatore Augusto De Marsanich - Seguaci, collaboratori, estimatori ed avversari politici uniti nel rimpianto per il grande italiano scomparso

L'orazione di De Marsanich

Dopo le solenni esequie il Presidente del M.S.I. sen. Augusto De Marsanich ha pronunciato l'orazione in memoria di Arturo Michelini. Riportiamo il testo stenografico del discorso:

« Dinanzi alle spoglie mortali di Arturo Michelini, oggi tutti i seguaci del M.S.I. innalzano le insegne e le bandiere, curvano la fronte e nel loro cuore dicono un se pur tacito ma grande epicedio. È il Segretario che ha guidato durante quindici anni di una lotta fortunosa e difficile questo nostro Partito che combatte contro tutto e contro tutti e che pur riesce ad affermare le ragioni della sua esistenza e della sua battaglia. Questo epicedio onora ed esalta la vita straordinaria di Arturo Michelini, vita di guerre e di competizioni ideali e politiche; dai campi di Spagna alle steppe di Russia, a tutte le contrade d'Italia, fino alla Sua morte anch'essa straordinaria ed eroica, lontano dal letto di malato, ma sulle onde tempestose del mare italiano, del mare di Ulisse e della nostra tradizione classica.

Arturo Michelini, ha detto pocanzi il sacerdote di Dio, è stato un grande italiano e un grande credente; Egli ha servito il M.S.I. soprattutto guidato dallo amore per questo Partito, dall'amore che poneva le ragioni del Movimento al di sopra di tutto, di questo Partito a cui Egli aveva dato l'avvio, a cui Egli aveva dato il felice nome di battesimo in cui si riassume la nostra ideologia e il nostro programma. Movimento, non partito statico, ma centro d'intesa e di raccolta di forze nuove e diverse; socialità che è aspirazione insoffocabile alla giustizia economica del lavoro; Nazione, elemento insopprimibile ed in-

distruibile dello svolgimento storico e dello sviluppo della civiltà.

Egli aveva sopra ogni altro il senso della realtà; andava al fondo dei problemi con rapida e profonda intuizione, e per quindici anni ha saputo tenere in vita questo Partito e garantirne l'azione, dandogli una funzione nazionale di cui oggi tutta la pubblica opinione si rende conto con perfetta chiarezza. Ed è stata non una politica di semplice cronaca, qualunque la cronaca sia la materia prima della Storia; è stata una politica di volontà guidata da un disegno sul presupposto della nostra ideologia, pensiero ed azione. Egli ha guidato questo Partito mantenendo l'integrità delle idee fondamentali ed oggi le tre nostre grandi idee, la Patria, la sovranità dello Stato, la socialità, sono ancora integre, mentre in tutti i partiti, anche se si guadagnano voti, si sono perdute le idee.

Questa è l'opera di Arturo Michelini, di cui noi gli abbiamo dato sempre atto e di cui oggi esaltiamo il valore per il Partito e per la Nazione. Queste idee le abbiamo messe al fuoco della realtà per portare alla conoscenza le ragioni ideali della nostra lotta politica, perché nella conoscenza si fa il rap-

◊ Continua in 8ª pagina



Il grande corteo che si è snodato verso Piazza Ungheria per accompagnare Arturo Michelini



L'interno della Chiesa di Santa Teresa durante il Sacro Rito: autorità e popolo hanno gremito fino all'inverosimile il Tempio

L'ADDIO DI ROMA A MICHELINI

L'orazione di De Marsanich

Cont. dalla 1ª pagina

porto finale fra l'essere e il pensiero. Ed è per questo che il Partito nostro è vivo; che il Partito nostro ha una funzione insopprimibile. Rendiamo atto ad Arturo Michelini di questa Sua opera. Per noi oggi sentiamo che il nostro mondo, con la Sua scomparsa, è diminuito di valore e tutti gli italiani sentono di aver perduto un elemento primario della classe politica nazionale. Sono le idee rimaste pure, intatte, valide e che noi abbiamo riproposte alla coscienza degli italiani nel 1946, nell'ora della sventura, quando esse santificate dal sangue, riconsacrate dalla morte, diventavano immortali.

Ora Tu, Arturo Michelini, hai varcato i confini fra l'effimero e l'eterno e sei comparso davanti a Dio, il Dio in cui credevi e che hai sempre onorato; noi siamo certi che il giudizio divino Ti darà atto della Tua opera. Vogliamo qui dire, di fronte alla Tua salma, che quest'opera sarà continuata. E' come un messaggio rivolto alla gioventù italiana cui spetta di riprendere davanti alla Nazione le vaste porte dell'avvenire. Arturo Michelini, Ti abbiamo seguito, abbiamo collaborato con Te, sentiamo la Tua mancanza, ma abbiamo la certezza che la Tua opera sarà fruttifera di un grande avvenire. Questo è l'impegno che noi prendiamo in quest'ora di dolore, questo è il giuramento che noi facciamo di fronte alle Tue spoglie mortali. Non mollare, non perdere neanche un istante del tempo della nostra lotta; e il Tuo nome, che consegniamo come un messaggio alla gioventù italiana, sarà sempre per noi una bandiera, un emblema, una guida.

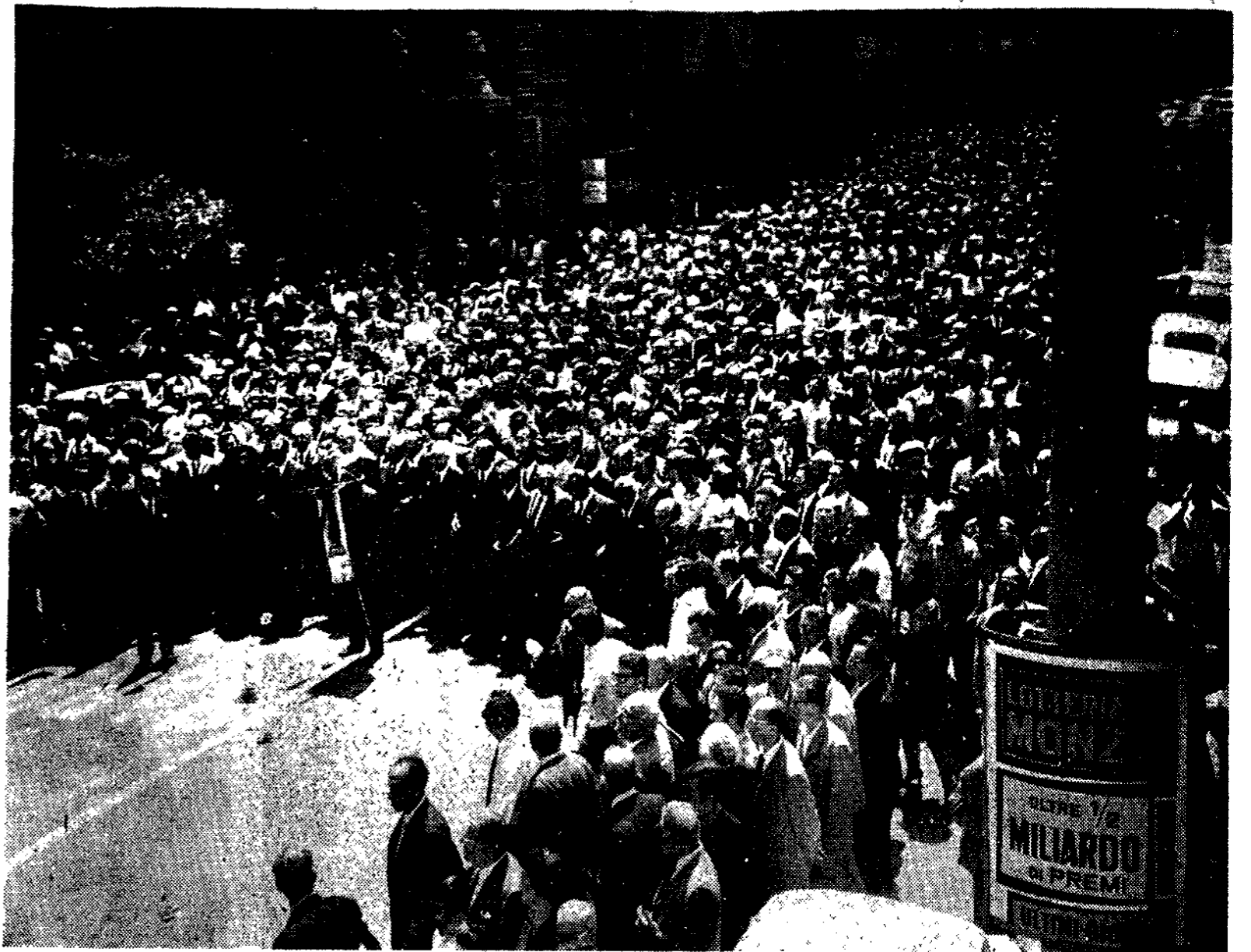
Di fronte a quest'Uomo, tutto il mondo politico

italiano che noi ci ha risparmiati gli assalti, le insidie, le imboscate, si è inchinato e ha reso omaggio; perché ha capito che pur essendo il nostro il Partito della controcorrente, è pur sempre un elemento insopprimibile della compagine morale del popolo italiano. Vi sembra dunque che non sia stata una vita grande, un'opera grande quella vissuta e compiuta da Arturo Michelini? Voi lo avete amato, oggi lo piangete, bisogna non dimenticarlo, bisogna che Egli ci lasci come retaggio il Suo incitamento all'unità, il Suo incitamento a conservare sempre la fiducia nelle nostre idee e nell'avvenire.

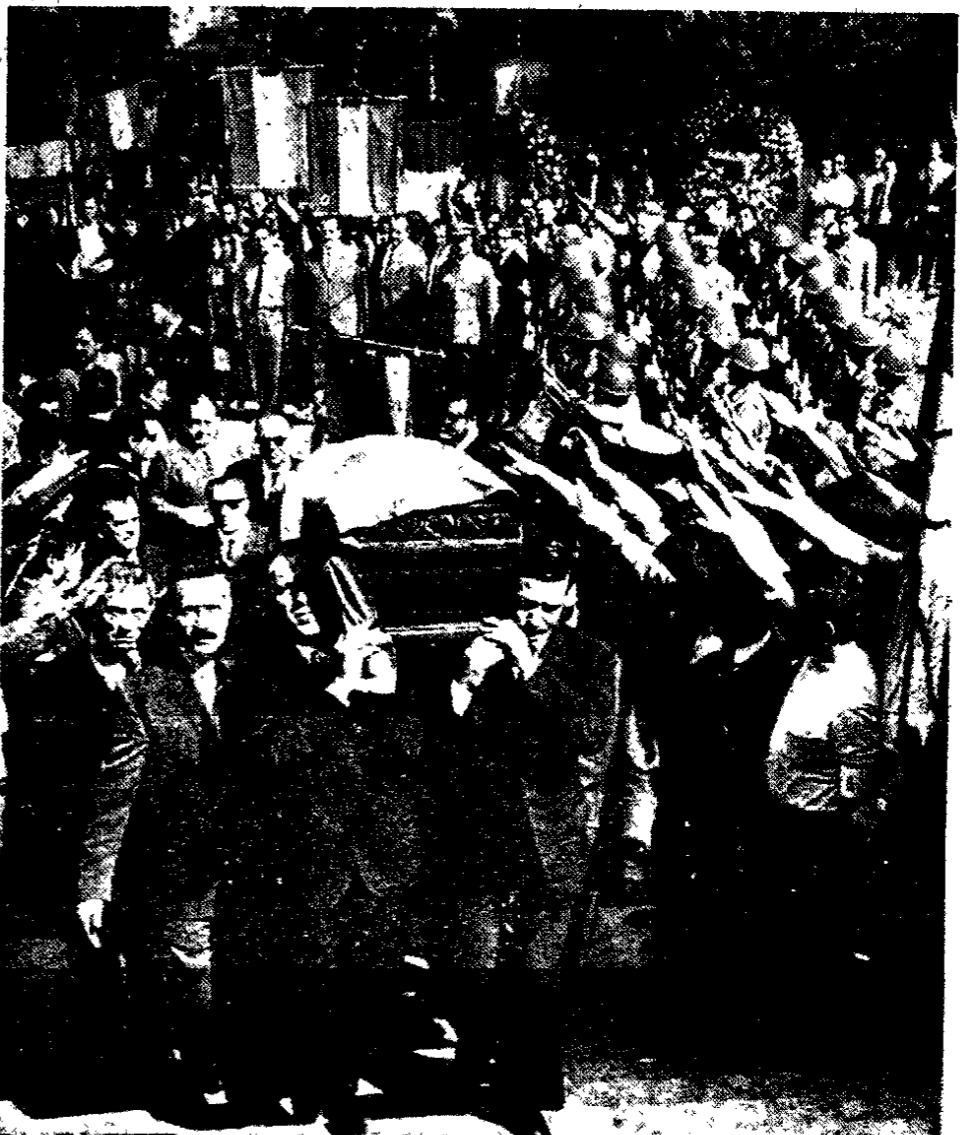
Non si può, oltre questo, fare un discorso politico; ma lo voglio dire che non so come noi potremo fare a meno della Sua opera. Dove Egli arrivava col Suo sorriso arguto, con la Sua parola chiara ed esaltante, Egli creava schiere di seguaci e di amici. Non ho mai incontrato un uomo che possedesse come Lui le qualità del missionario delle idee e di ambasciatore delle esigenze del MSI. Col Suo farsi umano, con la simpatia della Sua presenza, Egli creava già un programma politico; programma politico che oggi ci si presenta intatto e valido e che noi proseguiremo. Questo è il giuramento, questo è il dovere che noi qui riconfermiamo.

La gioventù italiana attende qualche cosa e qualcuno ancora che prosegua la Sua opera. Arturo Michelini: noi prendiamo impegno che quest'opera sarà proseguita. Io voglio credere che, dall'alto, da così lontano, Tu ci guiderai ancora e ci sarai accanto.

E adesso chiudiamo il nostro cuore alla commozione che ci guadagna e diciamo ancora: siamo orgogliosi di questo nostro Movimento che ha avuto tanta capacità di battaglia, che ha avuto un sì grande, un sì amato capo, quale Arturo Michelini. Camerata Arturo Michelini, presentati!»



La camera ardente al Partito



In alto: l'imponente corteo che ha seguito il feretro. In testa i maggiori esponenti del partito. A sinistra: la folla saluta la Salma. A destra: tra le personalità presenti al rito funebre nella Chiesa di S. Teresina del Bambin Gesù in Pamphilo, la Medaglia d'Oro Junio Valerio Borghese e l'ex Presidente del Consiglio onorevole Aldo Moro il quale con gesto toccante di solidarietà umana ha voluto presenziare al rito funebre. A sinistra in basso: il sen. Augusto De Marsanich, l'on. Giorgio Almirante, l'onorevole Gianni Roberti, il vice Segretario del MSI on. Ernesto De Marzio, il dott. Giorgio Bacchi dell'Esecutivo, il sen. Franza e l'on. Luigi Turchi.

La Salma di Arturo Michelini, avvolta nella bandiera tricolore, viene portata a spalle da parenti e personalità del MSI, al momento dell'ingresso nella chiesa per il rito funebre. Un'immensa folla ne attendeva l'arrivo, radunatasi per rendere l'estremo omaggio all'Uomo che per oltre quindici anni ha guidato e ispirato le battaglie politiche del Partito.